

Syllabus Corso Diritto del Mercato unico europeo a.a. 2023/2024

Indice:

1. Denominazione dell'insegnamento, lingua, tipologia, SSD, CFU, ore
2. Prerequisiti e propedeuticità
3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)
4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)
5. Modalità di erogazione della didattica e metodologia di insegnamento
6. Programma (contenuti)
7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione
8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)
9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

1. Denominazione del corso	Diritto del Mercato unico europeo
Professore	Alessandro Nato -
Anno Accademico	a.a. 2023/2024
Lingua	Italiano
Tipologia	Caratterizzante
SSD	IUS/14
CFU	9
Ore	54
2. Prerequisiti propedeuticità	Superamento degli esami propedeutici.
3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)	<p>Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del diritto dell'Unione Europea e della regolazione del mercato unico europeo, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali.</p> <p>Più in dettaglio, i risultati di apprendimento si riferiscono alle seguenti conoscenze e abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Gli studenti devono dimostrare conoscenze in ambito giuridico e la capacità di esaminare le sentenze della Corte di giustizia. Il corso si pone come obiettivo quello di sviluppare competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi che possono sorgere nel settore del mercato unico europeo. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

	<p>(applying knowledge and understanding) Gli studenti devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite sugli. Le lezioni frontali saranno dirette a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze specifiche della materia mediante la discussione e la soluzione di casi pratici. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità, finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e del mercato unico UE.</p> <p>3. Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti devono maturare una autonomia di giudizio inerente alle specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea, al confine tra diritto internazionale e diritto costituzionale. Un sistema che s'impone sull'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui.</p> <p>4. Abilità comunicative (communication skills) Gli studenti devono essere saper comunicare in forma verbale in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando un linguaggio giuridico appropriato. Lo studio dei casi giurisprudenziali pronunciati dalla Corte di giustizia e lo studio individuale sul manuale aiuteranno gli studenti ad acquisire il linguaggio specialistico richiesto dal Diritto dell'Unione europea e del mercato unico.</p> <p>5. Capacità di apprendimento (learning skills) Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo sui temi del mercato interno UE. In particolare, lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato unico europeo.</p>
<p>4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)</p>	<p>R. Torino, C. Di Maio, Diritto e politiche dell'Unione europea, CEDAM, Torino, 2020, p. 586. ISBN: 8813373554.</p> <p>Link: https://shop.wki.it/libri/diritto-e-politiche-dell-union-europea-s732914/#pdp-details</p>
<p>5. Modalità di erogazione della didattica e</p>	<p>Didattica frontale, analisi della giurisprudenza, seminari, <i>guest lectures</i> di professori di altre università esperti sugli argomenti trattati.</p>

6. Unità didattiche (contenuti)

UNITÀ DIDATTICA 1: Introduzione

- Definizione di mercato Unico
- Fonti
- Quadro istituzionale
- Corte di Giustizia e ricorsi

UNITÀ DIDATTICA 2: Libera Circolazione delle merci

- Unione doganale
- Divieti e mutuo riconoscimento
- Tutela del consumatore
- Politica commerciale comune e relazioni commerciali internazionali

UNITÀ DIDATTICA 3: Libera circolazione delle persone

- Libera circolazione dei lavoratori subordinati
- Riconoscimento dei titoli
- Libera circolazione dei cittadini europei
- I lavoratori stranieri nel mercato unico

UNITÀ DIDATTICA 4: Libera circolazione dei servizi e libertà di stabilimento

- Libera circolazione dei servizi
- Libertà di stabilimento
- Casi Corte di giustizia
- Caso balneari e direttiva servizi

UNITÀ DIDATTICA 5: Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti

- Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti
- L'Unione economica e monetaria
- UEM e crisi covid

UNITÀ DIDATTICA 6: Mercato comune e politiche europee

- Politica agricola comune
- Politica comune della pesca
- Politica dell'ambiente
- Politica dell'energia

6.1 Programma (contenuti)

<i>Lezione N°</i>	<i>Sezione</i>	<i>Argomento</i>
1	Introduzione Parte A	<p>Definizioni (mercato comune, interno, unico) Il mercato come nucleo fondante dell'integrazione europea in chiave storica: l'istituzione delle 3 comunità di integrazione economica. I passaggi di Maastricht e di Lisbona. Il metodo funzionalista (contrapposto al metodo federalista). Il mercato unico/interno come nocciolo duro dell'integrazione europea nei tempi attuali.</p> <p>Slides e appunti</p>
2	Introduzione Parte B	<p>Il ruolo del metodo funzionalista nel passaggio dal mercato unico alle competenze "politiche" (in particolare, cooperazione giudiziaria civile, cooperazione giudiziaria penale, politica estera e di difesa). Tipologia di norme sul mercato unico: integrazione negativa (e suo ruolo prorompente nella realizzazione del mercato unico grazie all'efficacia diretta) e integrazione positiva</p> <p>Slides e appunti</p>
3	Introduzione Parte C	<p>Istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Parlamento europeo, Commissione) e loro ruolo nell'architettura istituzionale dell'Unione. Cenni al meccanismo di votazione nel Consiglio e alla procedura legislativa ordinaria. Fonti e loro efficacia nei confronti degli Stati membri e delle persone fisiche e giuridiche: i trattati istitutivi, la Carta dei diritti fondamentali, regolamenti e direttive. Corte di giustizia: cenni a ricorso per infrazione, competenza pregiudiziale e ricorso per annullamento</p> <p>Slides e appunti</p>
4	La libera circolazione delle merci - Introduzione e Unione doganale	<p>Unione doganale, divieto di tasse aventi effetto equivalente ai dazi all'importazione e all'esportazione tra Stati membri, divieto di tasse interne discriminatorie e protezionistiche</p> <p>Capitolo VII - Slides e appunti</p>

5	La libera circolazione delle merci – Divieti, mutuo riconoscimento e tutela dei consumatori	<p>Divieto di restrizioni quantitative e di misure aventi effetto equivalente: misure distintamente e indistintamente applicabili; mutuo riconoscimento delle normative tecniche nazionali.</p> <p>Problemi di tutela del consumatore</p> <p>Capitolo VII - Slides e appunti Capitolo XI – Slides e appunti</p>
6	La politica commerciale comune	<p>Introduzione alla politica commerciale comune: ragioni del carattere esclusivo della competenza UE e modus operandi della rinuncia all'esercizio della sovranità statale in tema di dazi con Stati terzi UE e relazioni commerciali internazionali</p> <p>Capitolo X – Slides e appunti</p>
7	Libera circolazione dei cittadini europei	<p>Capitolo VI</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
8	La libera circolazione dei lavoratori subordinati	<p>Slide, appunti e studio diretto delle fonti</p>
9	La libera circolazione dei lavoratori subordinati - Il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali	<p>Focus sul diritto di ingresso e soggiorno negli altri Stati membri → cittadinanza europea Capitolo VI</p> <p>Slide, appunti e studio diretto delle fonti</p>
10	I lavoratori distaccati – Parte A	<p>La dir. 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi</p> <p>Considerazioni generali</p> <p>Esame degli artt. 1, 2 e 3 della direttiva (definizioni, ambito di applicazione e regole sulla legge applicabile ai lavoratori distaccati)</p> <p>Esame degli artt. 4 (cooperazione amministrativa), 5 (controlli sull'applicazione della direttiva) e 6 (tutela giurisdizionale dei lavoratori) della direttiva</p> <p>La dir. 2014/67/UE concernente l'applicazione della dir. 96/71/CE relativa al distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi</p> <p>Considerazioni generali</p> <p>Esame degli artt. da 1 a 4 della direttiva (prevenzione degli abusi)</p> <p>Esame degli artt. da 5 a 8 (accesso all'informazione e cooperazione amministrativa) e da 13 a 19 della</p>

		<p>direttiva (esecuzione trans- frontaliere delle sanzioni amministrative)</p> <p>Esame degli artt. 11 (tutela giurisdizionale dei diritti dei lavoratori distaccati) e 12 della direttiva (responsabilità aggiuntiva dell'impresa committente in caso di subappalto di lavori)</p> <p>Esame dell'art. 9 della direttiva (obblighi amministrativi e misure di controllo)</p> <p>Slides e appunti</p>
11	I lavoratori distaccati - Parte B	<p>La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di distacco di lavoratori. Esame di alcune tra le sentenze più significative</p> <p>Individuazione delle componenti del salario di riferimento di cui all'art. 3.1. c) della dir. 96/71/CE</p> <p>La facoltà di deroga alla dir. 96/71/CE basata su norme imperative di ordine pubblico nazionale (art. 3, par. 10, della direttiva)</p> <p>La riforma della dir. 96/71/CE disposta con la dir. 2018/957/UE</p> <p>La proposta della Commissione del 2016</p> <p>L'introduzione della "regola dei dodici mesi" (art. 3, par. 1-bis)</p> <p>Passaggio dalla nozione di "tariffe minime salariali" alla nozione di "retribuzione" (art. 3, par. 1, lett. c)</p> <p>Applicazione dei contratti collettivi di lavoro dello Stato in cui è eseguita la prestazione di servizi, a tutti i settori di attività economica e non più soltanto al settore delle costruzioni (art. 3, par. 1, 1° comma)</p> <p>La legislazione italiana di recepimento delle tre dirr. 96/71/CE, 2014/67/UE e 2018/957/UE</p> <p>Slides e appunti</p>
12	Diritto di stabilimento e libera circolazione dei servizi	Capitolo IX - Slides e appunti dalla lezione
13	Diritto di stabilimento e libera circolazione dei servizi - Approfondimento sulla casistica dinanzi alla Corte di giustizia	Capitolo IX - Slides e appunti dalla lezione

14	I lavoratori stranieri nel mercato unico - Parte A	Capitolo XVIII + slides e appunti dalla lezione
15	I lavoratori stranieri nel mercato unico - Parte B	Capitolo XVIII par. 3.3, con ampliamenti nelle slides e appunti dalla lezione
	Prova intermedia 1	Oggetto: lezioni 1-11
16	Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti	Capitolo VIII - Slides e appunti
17	Libera circolazione dei capitali e dei pagamenti - Approfondimenti e Deroghe	Capitolo VIII - Slides e appunti
18	L'Unione economica e monetaria - Creazione, istituzioni specifiche e competenze	Capitolo XXI Slides e appunti dalle lezioni
19	L'Unione economica e monetaria - Governance	Capitolo XXI Slides e appunti dalle lezioni
20	UEM ai tempi del Covid (Sure, MES e Recovery Fund)	Slides, appunti, uso diretto delle fonti e alcuni saggi da caricare sulla piattaforma e-learning Slides e appunti dalle lezioni
21	La politica agricola comune	Capitolo XII Slide e appunti
22	La politica comune della pesca	Slide e materiale da caricare su piattaforma e-learning

23	Politica di tutela dell'ambiente	Capitolo XIII – Slides e appunti
24	Politica dell'energia - Solidarietà	Capitolo XIV – Slides e appunti
25	Il mercato unico digitale	Capitolo XVII – Slides e appunti
	Prova intermedia 2	Oggetto: lezioni 12-25

<p>7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione</p>	<p>Le prove intermedie saranno 2.</p> <p>Esse consistono in due esami scritti, previsti il primo (Prova intermedia 1) nella prima metà del corso e la seconda nell'ultima lezione del corso (Prova intermedia 2). Gli studenti possono scegliere di sostenere le prove in maniera volontaria.</p> <p>Al centro della Prova intermedia 1 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 1 e lezione 15. Al centro della Prova intermedia 2 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 16 e la lezione 29.</p> <p>Le prove dureranno 1 ora e 45 minuti ciascuna e saranno composte da 2 domande a risposta aperta, e 1 caso pratico.</p> <p>Il voto è attribuito in trentesimi.</p> <p>La valutazione finale avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta a ciascuna domanda aperta comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 10. Il caso pratico ha un punteggio di 10 punti</p> <p>Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia.</p> <p>La risposta corretta a tutte le domande aperte e la dimostrazione di un livello di preparazione ottimo nel caso pratico comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l'attribuzione della lode.</p>
---	--

Il voto della Prova intermedia 1 farà media con quello della Prova intermedia 2 per stabilire il voto finale.

Lo studente può scegliere di rifiutare uno dei due voti e di sostenere l'esame orale al termine del corso sulla parte che riguarda il voto rifiutato. Il voto dell'orale farà media con quello della prova scritta che si sceglierà di mantenere.

Nel caso in cui lo studente rifiuti i voti di entrambe le prove intermedie, esso dovrà sostenere l'esame orale sull'intero programma: dalla lezione 1 alla lezione 29.

Durante la sessione di esame al termine del corso l'esame sarà solo orale. Lo studente che non ha sostenuto né la Prova intermedia 1 né la prova intermedia 2 potrà sostenere l'esame solo orale sull'intero programma (lezioni da 1 a 29).

Lo studente che ha rifiutato uno dei due voti dei parziali potrà sostenere l'esame orale sulla parte della prova intermedia rifiutata. Il voto dell'orale farà media con il voto della prova intermedia conservata.

Lo studente che ha sostenuto una sola delle prove intermedie - e mantiene il voto ottenuto - potrà sostenere l'esame orale sull'altra parte del programma.

Sia nello scritto che nell'orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo e di saperli applicare all'attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia.

	<p>Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).</p> <p>La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.</p>
<p>8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)</p>	<p>Iscrizione tramite portale online al corso.</p> <p>Ricevimento da concordare via mail con il docente. Il ricevimento potrà tenersi in presenza il giovedì di ogni settimana in cui si terrà il corso. Inoltre, è possibile tenere un ricevimento online in base alle esigenze dello studente e concordando data e orario con il docente.</p> <p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi): superamento dell'esame di profitto, interesse all'approfondimento critico della disciplina, attitudine alla ricerca bibliografica e giurisprudenziale, adeguata conoscenza delle lingue straniere - in particolare inglese.</p>
<p>9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Gli argomenti del Corso in Diritto del Mercato unico europeo rientrano tra i seguenti Obiettivi al centro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Goal 7 Energia pulita e accessibile; - Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture - Goal 12 Consumo e produzione responsabili - Goal 13 Lotta al cambiamento climatico - Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni solide